

COME SI CALCOLERANNO GLI ORGANICI NELLA PRIMARIA?

di Reginaldo Palermo, Pavone Risorse 6.2.2009

Nei giorni scorsi, la Direzione scolastica regionale del Lazio ha inviato trasmesso alle scuole una circolare con la quale trasmette una ricca modulistica che dovrebbe consentire di effettuare i calcoli necessari per simulare l'attribuzione degli organici 2009/2010.

La circolare è di estremo interesse poichè fornisce una prima sommaria indicazione sulle modalità di calcolo degli organici.

Circolare e modulistica sono molto dettagliate e quindi c'è da presumere che almeno le "linee-guida" siano state concordate con il Ministero.

Vengono evidenziati i diversi casi possibili.

Scuole con sole classi a tempo pieno:

non cambierà nulla, l'organico sarà pari a due insegnanti per ciascuna classe.

Scuole che funzionano ora con sole classi a modulo:

- sommare le ore di "tempo scuola" - compresa l'ora di mensa - di tutte le classi
- sottrarre le ore di specialista di inglese
- dividere il risultato per le 22 ore di insegnamento del docente, per ottenere così il numero di posti in organico.

Esempio di una scuola con 21 classi ora funzionanti a 30 ore mensa compresa

Si calcola il tempo scuola totale: $21 \times 30 = 630$

Si sottraggono le ore di specialista (per esempio 30) e si ottiene il tempo scuola da coprire con l'organico: 600

A questo punto si divide per 22 e si ottiene l'organico necessario a far funzionare tutte le classi: $600 : 22 = 27$ con uno spezzone di 6 ore

Scuole con classi a modulo e classi a tempo pieno

Facciamo l'ipotesi che le classi a modulo funzionino tutte a 30 ore

In questi casi si procede come segue

	caso 1	caso 2	caso 3
A) Moltiplicare il numero delle classi	16 classi TP =	20 classi =	12 classi =

a tempo pieno x 2 docenti per ottenere i posti ordinari di tempo pieno	32 posti in organico	40 posti	24 posti
B) Moltiplicare il numero delle classi a tempo normale x 1 docente, per avere il numero dei posti ordinari a tempo normale	8 classi = 8 posti in organico	12 classi = 12 posti	20 classi = 20 posti
ORGANICO ATTUALE	32 + 12 = 44	40 + 18 = 58	24 + 30 = 54
C) Calcolare le ore di compresenza nelle classi a tempo pieno	16 classi TP = 64 ore di compresenza	20 x 4 = 80 ore	12 x 4 = 48
D) Calcolare le ore di specialista di lingua inglese nelle sole classi di tempo normale	1 potizziamo 6 ore	16 ore	16 ore
E) Calcolare le ore che necessitano di copertura, dato che per le classi a tempo normale è stato calcolato un solo insegnante; per ogni classe con tempo scuola a 30 ore necessitano altre 8 ore	8 classi x 8 = 64 ore	12 classi x 8 = 96	20 classi x 8 = 160
F) Sommare le ore di compresenza (punto C) con il numero di ore coperte da specialista di inglese nel tempo normale (punto D)	64 + 6 = 70	80 + 16 = 96	48 + 16 = 64
G) Sottrarre le ore di disponibilità di cui al punto F dalle ore da coprire di cui al punto E	64 - 70 = - 6	96 - 96 = 0	160 - 64 = 96
Organico assegnato caso 1. il risultato del punto precedente è negativo: ciò significa che le disponibilità sono superiori alle ore da coprire, per cui alla scuola non vengono assegnate ulteriori risorse di organico oltre quelle già determinate e cioè 39	32 per TP 8 per classi normali totale 40 posti	totale 52 posti	24 per TP 20 per classi normali 4 + spezzone di 8 ore per ampliamento orario (22 x 4

posti in totale		+ 8 = 96)
caso 2. il punto H risulta positivo e quindi alla scuola scuola vengono assegnate ulteriori risorse di organico.		TOTALE: 44 posti + 8 ore

Si intuisce facilmente che

- 1) nelle scuole funzionanti completamente a tempo pieno non ci dovrebbe essere perdita di posti
- 2) il numero di posti che si perdono rispetto all'organico attuale dipende dal mix di classi a tempo pieno e a modulo presenti nella scuola: quanto più aumenta la percentuale di classi a modulo tanto più aumenta la perdita di posti

Si preannunciano insomma tempi difficili: quale linea vincerà ?

"Difendere il tempo pieno" significherebbe ridurre in modo significativo gli organici delle scuole dove prevalgono i moduli

"Sforbiciamo in modo generalizzato" significherebbe dare una mano alle scuole con i moduli a discapito del tempo pieno che ne uscirebbe "snaturato".

Bisogna poi tenere conto che il tempo pieno è diffusissimo al nord, mentre i moduli a 27-30 ore sono un modello quasi generalizzato al sud.

A questo punto è chiaro e lampante che gli "interessi" del "movimento anti-Gelmini" sono molto frantumati: il nord sarebbe interessato a difendere il tempo, mentre al centro-sud converrebbe di più una linea di "tagli generalizzati".

E c'è di più: anche al nord la linea "difendiamo il tempo" potrebbe entrare in conflitto con interessi diversi all'interno dello stesso territorio.

Già soltanto nella provincia di Torino, il tempo pieno non è affatto generalizzato e in molte realtà, a fianco di circoli didattici interamente a tempo pieno esistono circoli con un'alta percentuale di classi a modulo.

Che il nodo sarebbe stato questo era abbastanza chiaro fin da subito, ma si è speso molto, troppo tempo, per discutere sul nulla.

Adesso – almeno a parere di chi scrive – è troppo tardi: fra un mese gli organici dovranno essere definiti e un mese è davvero poco per affrontare un problema così complicato.